

09/12/2014



ROMA – Dal 4 al 6 dicembre presso la Domus Pacis, 250 tra religiose e religiosi, referenti regionali dell'area Solidarietà della Cism e dei Servizi sociali dell'Usmi e collaboratori delle Caritas diocesane hanno partecipato al convegno promosso dalla Conferenza italiana superiori maggiori (Cism) e dall'Unione superiore maggiori (Usmi).

“A pochi giorni dall'apertura ufficiale dell'Anno dedicato alla vita consacrata - spiega il responsabile dell'Area solidarietà della Cism, padre Wladimiro Bogoni - risuona forte l'invito di Papa Francesco a non aver paura di lasciare gli otri vecchi, rinnovando abitudini e strutture. Mai il Santo Padre manca occasione di sollecitare il mondo della vita religiosa, soprattutto quello impegnato nelle opere di carità, di solidarietà e sulla frontiera dell'emarginazione, a scelte profetiche e coraggiose. Lo fa con poche parole e con più eloquenza di gesti”.

“Con l'uragano Francesco - aggiunge suor Erma Marinelli, referente dei Servizi sociali Usmi - vogliamo raccogliere insieme le spinte che da lui provengono e offrire alla vita religiosa nuovi e stimolanti percorsi”. Un seminario particolarmente segnato da reciprocità, testimonianze e scambio di esperienze.

Tra i relatori, monsignor **Giancarlo Bregantini**, arcivescovo di Campobasso-Boiano e presidente della Commissione Cei per i Problemi sociali e lavoro, giustizia e pace e salvaguardia del Creato, monsignor

Bruno

Forte

, arcivescovo di Chieti-Vasto, padre

Federico Lombardi

, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, don

Virginio Colmegna

, presidente della Casa della Carità,

Massimo Cacciari

, professore emerito di Filosofia presso l'Università San Raffaele di Milano,

Giuseppe De Rita

, presidente del Censis, monsignor

Carlo Rocchetta

della Casa della Tenerezza di Perugia, padre

Lorenzo Prezzi

, direttore di "Testimoni" e "Settimana".

Tra le esperienze da segnalare quella di don **Giovanni Carpentieri**, che collabora al progetto diocesano "Ospedale da campo sull'emergenza giovanile della città di Roma" in sinergia con i padri rogazionisti e suor **Annie Joseph Puthempambil** delle suore di San Giuseppe B. Cottolengo, presente a Kabul insieme ad una religiosa guanelliana, per il progetto intercongregazionale voluto da Cism e Usmi "Pro Bambini di Kabul".

[Programma](#)

[Sintesi delle relazioni](#)

Fonte: usmi, agensir, cism-italia.org